



n. 37- novembre 2013

## APPIGNANO: INDAGINE AMBIENTALE E SANITARIA

E' partita l'indagine commissionata dal comune di Appignano ad ARPAM ed ASUR, indagine che servirà a capire se c'è correlazione tra eventuali agenti inquinanti e l'insorgere di determinate malattie tra le quali il neuroblastoma (un tumore aggressivo che colpisce il sistema nervoso dei bambini) che recentemente ha



visto coinvolti due bambini della località maceratese. Saranno due le indagini, una ambientale, che consenta di verificare i livelli di inquinamento

fuori norma e una sanitaria che metta in relazione i livelli di inquinamento risultanti con l'insorgenza di alcune malattie. L'indagine ambientale prenderà in considerazione le matrici aria, acqua e suolo con i campionamenti eseguiti in un'area di circa 10 chilometri quadrati. Il dott. Massimo Marcheggiani, responsabile del Servizio Acque del dip. ARPAM di Macerata, ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, i risultati del primo monitoraggio durato otto mesi per verificare la presenza di solventi (che si sono rivelati irrilevanti) e pianificato gli step successivi, con l'analisi delle polveri sottili, il suolo e l'acqua, sia quella superficiale che quella di profondità. Il Direttore Tecnico Scientifico del Dipartimento ARPAM di Macerata dott. Gianni Corvatta ha evidenziato come l'indagine viene svolta con una duplice valenza (ambientale e sanitaria) proprio per verificare se l'attività antropica e industriale presente da anni nella realtà di Appignano abbia provocato o stia provocando inquinamento. I risultati delle indagini saranno pronti per la primavera-estate del prossimo anno intanto però ARPAM e ASUR hanno già avviato anche un'indagine parallela, per controllare l'incidenza di patologie tumorali (come il neuroblastoma o la leucemia) con la collaborazione di medici di base e pediatri. "L'indagine epidemiologica" - ricorda il dott. Corvatta - "è molto simile a quella avviata per le zone intorno al Cosmari e, anche se l'aggiornamento del registro tumori al 2007 non ci aiuta nel raggiungimento della mole di dati necessari, abbiamo effettuato una ricerca capillare per consentire poi di incrociare i dati raccolti con quelli ambientali raggiungendo così una campionamento attendibile".

## SEMINARI



**L'Accreditamento: significato per i Laboratori ed applicazione nei controlli degli alimenti** (20 novembre 2013 dalle 9,00 alle 13,30

presso ARPA Marche Dipartimento Provinciale di Pesaro - Via Barsanti, 8 - 61122 PESARO)

Il **ciclo di seminari** è costituito da due incontri volti a stabilire un confronto diretto tra settore pubblico e privato sul tema dell'accreditamento. Il **primo incontro** di carattere generale tratterà il valore dell'accreditamento, le novità, le criticità e le positività riscontrate dai laboratori; inoltre verranno riportati esempi pratici del percorso che deve affrontare un laboratorio pubblico e privato per accreditare una prova di laboratorio. Il **secondo incontro** di carattere più tematico tratterà il valore dell'accreditamento applicato per quanto riguarda nello specifico i controlli in materia di alimenti, approfondendo il tema di specifiche matrici quali oli e prodotti ittici, matrici particolarmente rilevabili alle contaminazioni ambientali. L'iniziativa è rivolta ai Laboratori di prova sia del settore pubblico sia del settore privato che devono affrontare il percorso di accreditamento, il mantenimento o l'estensione promuovendo, al tempo stesso, la cultura e il valore dell'accreditamento. Le iniziative si rivolgono in particolare, ma non in modo esclusivo, ai laboratori di Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria e Puglia. **L'accreditamento** secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005** attesta la competenza professionale dei Laboratori; rivolgendosi ai Laboratori Accreditati il cliente ha la certezza di avvalersi di una organizzazione verificata da un Ente terzo; per l'Italia il ruolo è svolto da ACCREDIA, ente privato soggetto a controllo pubblico, in esecuzione del Regolamento CE n. 768/08. **ALA - Associazione Laboratori Accreditati** dal 2005 svolge un ruolo di rappresentanza dei Laboratori Accreditati e promuove politiche di valorizzazione dell'accreditamento; l'ingresso in ALA di **Arpa Emilia Romagna** ha permesso di trovare, all'interno dell'associazione, un punto di convergenza tra settore pubblico e privato dando il via a una proficua collaborazione per poter perseguire, in modo ancora più efficace, le finalità dell'Associazione.

## INDAGINE DI SODDISFAZIONE

ARPAM considera essenziale il monitoraggio costante delle aspettative e delle esigenze, nonché le valutazioni dei servizi svolti dall'Agenzia, da parte degli stakeholders e dei clienti. I risultati del monitoraggio costituiscono una delle componenti di base nell'elaborazione della programmazione delle attività e dell'orientamento organizzativo dell'Agenzia.

Gentile Utente, L'ARPAM – Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche - è accreditata da ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Consapevoli che il livello di soddisfazione degli utenti costituisce una risorsa importante per il miglioramento dei servizi in risposta alle aspettative dei cittadini, le chiediamo pochi minuti per esprimere un giudizio sul livello qualitativo dei nostri prodotti e servizi; ci servirà per migliorarci e soddisfare così le sue esigenze

<i>qual'è la sua ragione sociale?</i>	
<b>Cittadino privato</b>	
<b>Ente pubblico</b>	-
<b>Ditta privata</b>	-
<b>Altro</b>	-

*l'indagine può essere inviata una volta compilata in risposta alla newsletter o inviata a [arpam.comunicazione@ambiente.marche.it](mailto:arpam.comunicazione@ambiente.marche.it) o compilata direttamente dal sito cliccando qui*

*Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 1)I tempi di attesa prima di parlare con il giusto interlocutore*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 2) La cortesia e disponibilità del personale ARPAM nei confronti dei clienti e degli utenti*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 3)La chiarezza e competenza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM rispetto ai costi*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica:4)La chiarezza e competenza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM rispetto alla consegna del campione*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica:5) Capacità di comprendere le esigenze degli utenti*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come valuta: 6)La puntualità nella consegna delle risposte*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come valuta: 7)La chiarezza e completezza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come giudica: 8)La disponibilità del personale a fornire pareri o informazioni sui risultati delle analisi*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*In caso di reclamo come giudica: 9)I tempi di attesa prima di parlare con il giusto interlocutore*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-

*In caso di reclamo come giudica: 10)La tempestività degli interventi relativi alle problematiche*

<b>Molto insoddisfatto</b>	-
<b>Insoddisfatto</b>	-
<b>Soddisfatto</b>	-
<b>Molto soddisfatto</b>	-
<b>Non giudicabile</b>	-
<b>Altro</b>	-



In caso di reclamo come giudica: 11)Le modalità con le quali è stato risolto il problema		Le chiediamo infine un apprezzamento globale su: 12)Competenza e professionalità del personale ARPAM con cui ha avuto i contatti	
Molto insoddisfatto	-	Molto insoddisfatto	-
Insoddisfatto	-	Insoddisfatto	-
Soddisfatto	-	Soddisfatto	-
Molto soddisfatto	-	Molto soddisfatto	-
Non giudicabile	-	Non giudicabile	-
Altro	-	Altro	-

Per finire: 13)Giudizio complessivo sul servizio offerto dal laboratorio	
Molto insoddisfatto	-
Insoddisfatto	-
Soddisfatto	-
Molto soddisfatto	-
Non giudicabile	-
Altro	-

*l'indagine può essere inviata una volta compilata in risposta alla newsletter o inviata a arpam.comunicazione@ambiente.marche.it o compilata direttamente dal sito cliccando qui*

# ECOMONDO

the platform for green solutions

17<sup>a</sup> Fiera Internazionale  
del Recupero di Materia ed Energia  
e dello Sviluppo Sostenibile

**06.09 NOVEMBRE 2013**  
**RIMINI - ITALY**



**REFORMAT  
IN GREEN**

## LA CRISI NON FERMA L'ECOMONDO, A RIMINI FIERA UN'EDIZIONE DA RECORD

**93.125 visitatori professionali (+10,4%) e oltre 1000 imprese per Ecomondo, Key Energy, Key Wind, Sal.Ve, Cooperambiente e H2r**

Un'edizione da ricordare per Rimini Fiera quella che si è chiusa nel weekend per Ecomondo e tutte le manifestazioni nate negli anni al suo interno come Key Energy, Cooperambiente, H2R, Sal.Ve. e Key Wind. A consacrare questo risultato, l'affluenza record di visitatori professionali, 93.125 nelle quattro giornate, con un incremento del 10,4% rispetto al 2012. Dato ancor più significativo alla luce di un triennio d'oro, che ha visto le manifestazioni aumentare i visitatori sempre di oltre il 10% annuo. L'industria italiana ed internazionale, protagonista sui 100.000 mq di esposizione allestiti nei sedici padiglioni del quartiere riminese, con oltre 1.000 imprese presenti, ha definito la 'road map della crescita' al termine degli Stati Generali della Green Economy, coordinati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, inaugurati insieme alle manifestazioni fieristiche dal Ministro dell'Ambiente Andrea Orlando e chiusi dal Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato. Ai lavori è pervenuto anche il saluto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sul tavolo del confronto, la concretezza del lavoro svolto da 66 organizzazioni di imprese, sfociate in documenti di indirizzo verso lo sviluppo e la crescita. "L'adesione contemporanea delle istituzioni e di tutti i soggetti economici protagonisti della green economy – commenta il presidente di Rimini Fiera Lorenzo Cagnoni – per noi sono il riconoscimento più significativo e determinano il valore specifico di una manifestazione fieristica. Aver favorito questo incontro proficuo, a così alto livello, è un successo del quale andiamo fieri e che premia intuizioni e strategie manageriali. A trarne vantaggio diretto è stato il business delle imprese, l'unità di misura inequivocabile dell'efficacia di una manifestazione fieristica". "Abbiamo rappresentato una realtà in grado di formulare dinamiche industriali con un indice elevatissimo di innovazione e penso in primo luogo alla biobased industry – aggiunge il direttore di business unit di Rimini Fiera Simone Castelli – Il risultato è aver preso piena coscienza che il sistema green è già pronto a sfidare la crisi, indirizzando il Paese verso una prospettiva all'insegna dell'efficienza e del contenimento degli effetti ambientali della propria attività. Si tratta di un orizzonte virtuoso e produttivo". Altri numeri definiscono la portata del successo delle giornate di Rimini Fiera dedicate all'ambiente: oltre 400 i giornalisti accreditati, più di 150 milioni i contatti media raggiunti ad oggi, oltre all'imponente coinvolgimento di ulteriore pubblico tramite i social network che hanno consentito 150.000 visualizzazioni dei contenuti su Facebook, mentre sono 7000 i tweet che hanno utilizzato gli hashtag ufficiali. Il sito di Ecomondo ha anche stabilito il record di visualizzazioni giornaliere fra le manifestazioni di Rimini Fiera: 32.188 nella giornata di mercoledì 6 novembre, ma con numeri simili ogni giorno da inizio settimana.





## ALBERI IN CITTA': PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI IN ITALIA



IN COLLABORAZIONE CON  
ROMA CAPITALE

ALBERI IN CITTA': ALLE RADICI DEL FUTURO  
PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI IN ITALIA  
PARCO DELL'APPIA ANTICA (EX CARTIERA) • Via Appia, 42 - ROMA  
GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2013 Ore 9.00 - 17.30

9.00-13.30 - SESSIONE ISTITUZIONALE

INDIRIZZI DI SALUTE  
Andrea Orlando - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Estella Marino - Assessore all'Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti di Roma Capitale  
Mario Cristino Vecchi - Direttore Parco Regionale Appia Antica

Presentazione Progetto 2° Ed. Concorso Nazionale per le scuole "Albero Maestro"  
Antonio Agostoni - Segretario Generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Michela Corsi - Direzione generale per lo studio, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca

LEGGE 10/2013: ASPETTI ECONOMICI, NORMATIVI, AMBIENTALI E SANITARI  
Introduce Bernardo de Bernardinis - Presidente Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Legge 10/2013: indirizzi di politica ambientale  
Ermete Realacci - Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera  
Legge 10/2013: aspetti contenutistici e prospettive normative  
Massimiliano Atelli - Presidente del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico  
L'impatto del verde sulla salute  
Organizzazione Mondiale della Sanità (Roberto Bertolini da confermare)

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI  
Introduce Bruno Caprini - ANCI, Roma Capitale e Comitato per lo sviluppo del verde pubblico  
Tutela degli alberi monumentali e azione a difesa del verde pubblico  
Cesare Patrone - Capo del Corpo Forestale dello Stato  
Significato e ruolo delle aree protette in ambito urbano  
Vita Corsi - Agenzia Regionale per l'Urbanistica  
L'esperienza del Comune di Milano  
Chiara Baccanti - Assessore al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero, Roma Capitale  
Tutela degli alberi monumentali e azione a difesa del verde pubblico  
L'esperienza del Comune di Palermo  
Giuseppe Barbero - Assessore al Verde, Vivibilità e Spazi pubblici

Conclusioni - Sen. Roberto della Seta

13.30 - 14.30 LIGHT LUNCH a Km 0

Il 21 novembre, in occasione della "Giornata nazionale degli alberi", si terrà a Roma, presso l'Ex Cartiera nel Parco Regionale dell'Appia Antica, un convegno sugli spazi verdi urbani.

Il convegno, organizzato da ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con il Parco Regionale dell'Appia Antica e Roma Capitale, vuole essere l'occasione per presentare ed illustrare la recente Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che promuove la realizzazione di aree verdi, la valorizzazione dei loro servizi ambientali e la tutela degli alberi monumentali.

La giornata si svolgerà in due sessioni: in quella della mattina, a carattere istituzionale, saranno presentati gli aspetti più salienti della Legge e verrà analizzato il ruolo degli enti territoriali nella gestione e pianificazione delle aree verdi cittadine.

Nel pomeriggio, nella sessione tecnica, verranno invece approfonditi aspetti legati alla progettazione degli spazi verdi urbani, ai loro servizi ecosistemici quali la mitigazione dell'inquinamento atmosferico.

Inoltre, martedì 19 novembre si terrà presso il Casale dell'Ex Mulino nel Parco Regionale dell'Appia Antica, un'iniziativa di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, per conoscere imparare e rispettare gli alberi.



## STUDIO, L'ITALIA™ IL SECONDO PAESE IN EUROPA PER RECUPERO DI RIFIUTI

Lo evidenzia il documento "Riciclo Ecoefficiente", condotto dall'Istituto Ambiente Italia e presentato nell'ambito del Rapporto GreenItaly 2013 di Symbola e Unioncamere



L'Italia è il secondo paese per valore assoluto di recupero di rifiuti: sono ben 37 milioni le tonnellate effettivamente recuperate nel nostro Paese, poco meno di quanto avviene in Germania e ben superiori paesi come Francia e Gran Bretagna.

È quanto evidenzia lo studio "Riciclo Ecoefficiente", condotto dall'Istituto Ambiente Italia che è stato presentato nell'ambito del Rapporto GreenItaly 2013 di Symbola e Unioncamere.

"Come dimostrano anche i dati di GreenItaly 2013 – commenta Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - la produzione dei rifiuti in relazione alla ricchezza prodotta ha subito una contrazione evidente nel nostro Paese: -13,6%, a fronte del -2,7% dell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea, scendendo a 41 tonnellate per milione di euro contro le 64,9 della Germania, le 65,5 del Regno Unito, le 92,6 della Francia.

Si tratta di un risultato importante, che ci deve spingere a fare meglio. Oltre al vantaggio del recupero dei materiali, l'utilizzo di materia prima seconda consente al nostro Paese di risparmiare circa 15 milioni di tep di energia primaria.

Della corretta gestione del ciclo dei rifiuti e del riutilizzo dei materiali, si possono avvantaggiare intere filiere di settore e proprio dal riciclo delle materie prime seconde può derivare un pezzo importante della nostra green economy. Un'economia che guarda al futuro ed è competitiva proprio perché scommette su ambiente e qualità e che va sostenuta".

"Dopo la siderurgia, l'industria cartaria risulta essere il comparto che impiega in valore assoluto il maggior quantitativo di materia prima seconda (oltre 5 milioni di tonnellate).

Lo studio mette in evidenza soprattutto i benefici ambientali dei processi di riciclo che hanno effetti che vanno ben oltre la sola riduzione della quantità dei rifiuti smaltiti.

Attraverso i processi di riciclo si evitano - in misura maggiore o minore a seconda dei materiali - i consumi di risorse e le emissioni connesse alle fasi di estrazione e di lavorazione delle materie.

